

Note di produzione

Nessun altro cineasta ha esplorato la psiche di individui che si trovano in circostanze estreme con la dominante coerenza e la potenza cinematografica di MICHAEL MANN. Per tre decenni, Mann è stato uno dei filmmaker più avvicinati e convincenti dell'industria cinematografica, e il suo talento artistico ha influenzato in maniera indelebile questo media. Da *Strade violente*, *Manhunter - Frammenti di un omicidio*, *Ali* e *Heat - La sfida* a *L'ultimo dei moicani* e *Insider - Dietro la verità*, oltre a *Collateral* e *Miami Vice*, i suoi film intramontabili hanno portato sul grande schermo una serie di figure dure e iconiche interpretate dai più bravi attori dei nostri tempi.

Ora, nel suo film più ambizioso e quantomai attuale, la saga criminale **NEMICO PUBBLICO - Public Enemies**, Michael Mann dirige uno degli attori più talentati del nostro tempo (JOHNNY DEPP della serie *I Pirati dei Caraibi*, *Sweeney Todd*) nella storia della vita dissoluta e pericolosa di John Dillinger.

Nel film, Mann si unisce a Depp per esaminare l'uomo le cui imprese criminali hanno affascinato una nazione assediata dalla crisi economica e pronta a celebrare una figura mitica che rapinava le banche che avevano impoverito gli americani, e che era più furbo e abile delle istituzioni che avevano fallito nel trovare un rimedio per quei tempi difficili; un gangster che è stato la causa della prima guerra nazionale al crimine, e che ha guidato una banda di esperti rapinatori armati in una serie di colpi sbalorditivi e di fughe improbabili, e i cui modi arditi e il cui carisma hanno estasiato non solo una donna speciale ma un'intera nazione: il leggendario fuorilegge dell'era della Grande Depressione John Dillinger.

In questo epico action-thriller, Mann dirige Depp, CHRISTIAN BALE (*Il cavaliere oscuro*, *Terminator Salvation*) e la vincitrice dell'Oscar[®] MARION COTILLARD (*La Vie en Rose*, *Un'ottima annata*) nella storia di Dillinger, che per le sue rapine, perfettamente coreografate, è diventato l'obiettivo numero uno della neo-creata FBI di J. Edgar Hoover (BILLY CRUDUP of *Watchmen*, *The Good Shepherd - L'ombra del potere*) e del suo miglior agente, Melvin Purvis (Bale).

Nessuno poteva fermare Dillinger e la sua gang. Nessuna prigione poteva trattenerlo. Il suo fascino e le sue audaci evasioni dal carcere hanno conquistato tutti – dalla sua fidanzata Billie Frechette (Cotillard) agli americani, che erano in cerca di un simbolo che li distogliesse dai loro stenti quotidiani. Lo hanno trovato nell'uomo che toglieva alle banche i soldi che loro pensavano che le banche gli avessero ingiustamente tolto.

Ma mentre le avventure della gang di Dillinger — che più tardi includerà il sociopatico Nelson Faccia d'Angelo (STEPHEN GRAHAM di *Gangs of New York, Snatch – Lo strappo*) e il rapinatore e rapitore Alvin Karpis (GIOVANNI RIBISI di *Ritorno a Cold Mountain, Lost in Translation*) — elettrizzavano i più, Hoover progettava di sfruttare la cattura del fuorilegge come mezzo per trasformare il suo Bureau of Investigation nella forza di polizia diventata poi l' FBI. Ha reso Dillinger il primo Nemico Pubblico Numero Uno d'America e ha incaricato Purvis, l'affascinante “Clark Gable dell' FBI” di intrappolarlo.

Ma Dillinger e la sua gang superavano in astuzia e arguzia gli uomini di Purvis costringendoli a selvaggi inseguimenti e sparatorie. Solo dopo aver importato una squadra di poliziotti dall'ufficio di Dallas e aver orchestrato tradimenti epici – dall'infame “Signora in Rosso” (BRANKA KATIC di *Big Love, The Englishman*) al boss del crimine di Chicago Frank Nitti (BILL CAMP di *Reservation Road, Sex List – Omicidio a tre*) — Purvis, l'FBI e la sua nuova squadra di pistoleri sono stati capaci di catturare la loro preda.

Riportato alla città in cui la sua ossessione per Frechette e le rapine era cominciata, Dillinger ha concluso una volta per tutte la sua fuga per mano di Purvis. E quando tutto era stato detto e fatto, l'intera nazione ha imparato che con la morte di uno dei suoi eroi è nata una leggenda.

A completare il cast c'è un talentato gruppo di attori veterani e di promettenti interpreti, tra cui JASON CLARKE (*Death Race, Rabbit-Proof Fence*) nei panni dell'alleato di Dillinger, John “Red” Hamilton; RORY COCHRANE (*Sotto corte marziale, A Scanner Darkly – Un oscuro scrutare*) nei panni del buon amico e collega di Purvis, Carter Baum; STEPHEN DORFF (*World Trade Center, Oscure presenze a Cold Creek*) come membro della gang di Dillinger e killer spietato, Homer Van Meter; STEPHEN LANG (*Gods and Generals, Fire Down Below – L'inferno sepolto*) nel ruolo dell'Agente Speciale Charles Winstead; JOHN ORTIZ (*Fast & Furious, Miami Vice*) come lord del crimine Phil D'Andrea; e DAVID WENHAM (*300, il franchise Il Signore degli Anelli*) nei panni del membro della gang di Dillinger che odia le autorità Harry “Pete” Pierpont.

Prodotto da KEVIN MISHER (*The Interpreter, Il tesoro dell'Amazzonia*) e da Mann, il film è scritto da RONAN BENNETT (*Lucky Break, Face*) e Michael Mann & ANN BIDERMAN (*Schegge di paura, Copycat : omicidi in serie*). E' un adattamento del libro “Public Enemies” di BRYAN BURROUGH.

Si unisce a Mann dietro la cinepresa una troupe di collaboratori nuovi e di lunga data, tra cui il direttore della fotografia, due volte candidato all'Oscar[®], DANTE SPINOTTI (*Heat - La sfida, L'ultimo dei Moicani, Insider – Dietro la verità*), lo scenografo NATHAN CROWLEY (*Il cavaliere oscuro, The Prestige*), la costumista, vincitrice di due Oscar[®], COLLEEN ATWOOD (*Manhunter - Frammenti di un omicidio, Memorie di una Geisha, Chicago*), i montatori PAUL RUBELL

(*Collateral, Insider – Dietro la verità*) e JEFFREY FORD (*Breach – L'infiltrato, La notte non aspetta*) e il compositore premio Oscar® ELLIOT GOLDENTHAL (*Heat – La sfida, Frida*). Il produttore esecutivo del film è G. MAC BROWN (*The Departed – Il bene e il male, C'è posta per te*).

LA PRODUZIONE

Un nemico comune:

Dillinger ispira la produzione

“Non c’era durezza in lui, nessuna prova, a parte la vigile presenza di poliziotti armati, che avesse trascorso i suoi anni formativi in un penitenziario.

Non aveva il ghigno del criminale ...

A guardarlo per la prima volta... lo si poteva annoverare tra i più incredibili esemplari della sua specie mai visti prima se non in un film selvaggiamente fantasioso.”

— articolo del *Chicago Daily News* sulla conferenza stampa su Dillinger presso la prigione Lake County, gennaio 1934

Anche se molti saggi, libri, canzoni e film hanno raccontato storie affascinanti sulla Grande Depressione, da tanto tempo Michael Mann aveva voglia di esaminare quest’epoca turbolenta attraverso l’esperienza di un criminale che è diventato l’eroe popolare di una generazione. Gli americani dell’inizio degli anni ’30, che videro svanire i loro risparmi di una vita e dovettero affrontare disoccupazione e fame, trovarono il loro eroe in un uomo che rapinava le banche che avevano causato il crollo e sfidando il governo che non riusciva a trovare soluzioni: John Herbert Dillinger.

Mann, che aveva già scritto una sceneggiatura su quell’epoca – sul famoso rapinatore di treni e banche Alvin Karpis — spiega il fascino di Dillinger: “Dillinger, probabilmente il miglior rapinatore di banche della storia americana, è durato 13 mesi. E’ stato messo in libertà a maggio 1933, e il 22 luglio 1934 è morto. Dillinger non è ‘uscito’ di prigione, è esploso sul paesaggio. Ed era intenzionato ad avere tutto e a prenderselo subito.”

“Assaltando le banche” continua il regista, “e surclassando il governo... è stato come se lui parlasse per le persone colpite dalla Depressione. Era un fuorilegge-celebrità, un eroe populista.”

Anche se nessun momento nelle vite sia di Dillinger che della sua nemesi Melvin Purvis può essere considerato particolarmente ordinario, quando hanno immaginato *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* i cineasti erano interessati a un periodo specifico. “Sono stati questi 14 mesi della

vita di Dillinger che ci hanno aperto una finestra su una confluenza di forze che erano in azione nel corso di questo periodo della storia americana” dice il produttore Kevin Misher. “C’era un collegamento, un nesso tra John Dillinger, forse uno degli americani più famosi del XX secolo; Melvin Purvis, il poco studiato uomo dell’FBI; e J. Edgar Hoover, un titano della storia americana. Questi tre uomini erano i protagonisti di una danza di potere e morte.”

Poco dopo il suo rilascio dal carcere fino alla fine del giugno 1934, Dillinger si è imbarcato in una turbinante orgia di rapine in tutto il Midwest che ha attirato la fervida attenzione di tutta la nazione, specialmente quella di J. Edgar Hoover e del suo nascente Bureau of Investigation.

Per scovare e catturare Dillinger, Hoover ha incaricato un giovane ma tosto agente di nome Melvin Purvis, il cui profilo ha ispirato il cartoonist Chester Gould nella creazione del look per Dick Tracy. Ma Dillinger e i suoi uomini si sono dimostrati più scaltri degli agenti dell’FBI - che alla fine sconfiggeranno gangster del calibro di Pretty Boy Floyd (CHANNING TATUM di *Fighting, G.I. Joe: The Rise of Cobra* di prossima uscita) – o di quello che il loro capo Hoover immaginasse.

Mentre affilavano la loro tecnica, Dillinger e i suoi compari hanno sfruttato a loro vantaggio un gran numero di punti di forza: una durezza affinata in anni di carcere che era più spietata e senza legge di loro, le più moderne armi automatiche, un frammentato sistema di sicurezza pubblico che non era ancora stato nazionalizzato, automobili Ford V8 all’avanguardia per la fuga e la capacità di cavalcare l’onda del sentimento anti-banche della gente saccheggiando proprio quelle banche.

Se la gente poteva non essere d’accordo con i suoi metodi, pochissime persone che vedevano i cinegiornali alle matinee del sabato dissentivano sul fatto che qualcuno la stesse finalmente facendo pagare a quelle vacche grasse che tutti pensavano avessero distrutto le loro vite.

Ogni volta il fuorilegge metteva in imbarazzo il governo a vari livelli e scappava da situazioni che sembravano impossibili, come l’evasione dei suoi compari dal Carcere Statale dell’Indiana a settembre 1933, l’evasione dal Carcere Lake County a Crown Point, Indiana, a marzo 1934 e la fuga da Purvis alla pensione Little Bohemia in Wisconsin ad aprile 1934. E mentre i suoi uomini non esitavano ad usare la violenza, lo spesso cavalleresco Dillinger poteva restituire i soldi ai cittadini nel corso di una rapina a una banca e non imprecava mai davanti a ostaggi di sesso femminile.

Quando si parla di legge e fuorilegge, Mann capisce e apprezza il fatto che la verità è più vera della finzione. La storia di Dillinger e dei suoi inseguitori è stata solo l’ispirazione che cercava per il suo film. “La loro mobilità e il loro uso della tecnologia li ha resi quasi invincibili” dice il regista. “E questo succedeva in un periodo in cui enormi forze cospiravano contro Dillinger: quello che Hoover ha costruito con l’FBI - la prima polizia nazionale, la prima legge interstatale sul

crimine, l'uso di una moderna e avanzata tecnologia e gestione di dati. Facevano quello che oggi per la polizia è routine, ma che in America non era mai stato fatto prima.”

Lottando contro un Congresso dubbioso sull'efficacia del suo neo-nato FBI, Hoover divenne sempre più furioso per il fatto che Dillinger stesse diventando un eroe popolare per i cittadini americani, mentre i suoi agenti tirati a lucido e ben addestrati combinavano pasticci. Molti dei suoi colleghi vedevano il capo del bureau come un inesperto pallone gonfiato e non avevano fiducia nel suo metodo. In uno sforzo frustrato di intensificare la ricerca e l'inseguimento di Purvis e dei suoi agenti, per scovare Dillinger Hoover si fece aiutare da un poliziotto, l'Agente Speciale Charles Winstead, e da due dei suoi associati. Questo, insieme a ordini come quelli di arrestare parenti, fidanzate e soci dei criminali (nello sforzo dell'FBI di inasprire le misure contro il crimine), funzionò.

Eludendo la legge, il rapinatore aveva viaggiato per tutta la nazione con la sua fidanzata Billie Frechette, spendendo enormi quantità di denaro e socializzando con l'élite della Florida. Alla fine la fortuna di Dillinger si esaurì al Cinema Biograph di Chicago il 22 luglio 1934. Quando finì la proiezione di *Manhattan Melodrama* e lui lasciò il cinema, degli ufficiali di polizia – sotto la direzione dell'Agente Purvis e con l'aiuto di una traditrice di Dillinger chiamata “Signora in Rosso” (la tenutaria di un bordello di Chicago, Anna Sage) — lo misero a riposo con una pioggia di pallottole.

La sua leggenda non fece che crescere.

Come raccapriccianti souvenir del loro eroe, gli sconvolti fan di Dillinger - soprannominato “Jackrabbit”, lepre americana, - immersero fazzoletti nella pozza lasciata dal suo sangue, e a migliaia si misero in fila all'obitorio per vedere il suo corpo. Da spettatori curiosi a poliziotti, tutti volevano un ricordo dell'eroe.

Il primo rivale di Dillinger, Melvin Purvis, si prese la fetta più grossa del merito. E nessuno era più infastidito e innervosito dai riconoscimenti tributati a Purvis nelle celebrazioni per la morte di Dillinger di J. Edgar Hoover. Misher continua: “Dillinger era così famoso che quando fu ucciso, Purvis diventò ‘L'Uomo che ha Ucciso John Dillinger’, anche se non fu lui a premere il grilletto. Come risultato, Hoover cominciò a risentirsi per la notorietà e l'acclamazione di Melvin Purvis negli Stati Uniti e lo espulse dall'FBI.”

Tre quarti di secolo più tardi, la posizione di Dillinger come criminale leggendario si è consolidata. Dall'immagine classica del suo storto sorriso compiaciuto mentre appoggia il braccio intorno a uno dei suoi catturatori in ammirazione, al suo status come uno dei più famosi cittadini di Chicago, l'elegante Dillinger rimane un'icona. E nessuno potrebbe essere più ispirato da lui di un

uomo che è cresciuto a meno di 160 miglia dalla casa d'infanzia di Dillinger di Mooresville, nell'Indiana: un attore di nome Johnny Depp.

La Legge e il Senza Legge:

Trovare gli attori per il film

“Una regola ho imparato da Walter Dietrich: Mai lavorare con persone che sono disperate.”

—John Dillinger

Quando doveva decidere chi potesse essere l'attore che avrebbe impersonato il primo e più importante fuorilegge, Mann si è rivolto a un attore conosciuto per la sua completa immersione nei ruoli che interpreta. Ha trovato il carattere complesso di cui aveva bisogno per il suo John Dillinger in Johnny Depp.

“Nell'anima di Johnny c'è una durezza” dice Mann. “Quando abbiamo cominciato a parlarne, ha detto che Dillinger lo interessa da molto tempo e che il gangster gli ricordava alcune persone del suo passato. Lui aveva Dillinger in sé, questo è quello che ho sentito. Ognuno di noi ha delle forze oscure dentro di sé, ma essere capaci di andare fino in fondo a ripescarle e portarle in superficie in un film ... questo è coraggioso.”

Depp spiega il suo lungo interesse per il gangster: “Potrà sembrare strano, ma quando ero piccolo c'è stato un lungo periodo in cui sono stato affascinato da John Dillinger. Senza particolari motivi, lo ero e basta; lui aveva in qualche modo colpito la mia immaginazione. Ma guardando indietro a quell'iniziale interesse e al fatto che questo sia andato avanti per la maggior parte della mia vita, è stato il suo carattere. E' stato quello che era come uomo... in un tempo in cui gli uomini erano davvero uomini. Lui è stato, nel bene e nel male, esattamente quello che era, senza compromessi.”

Per Mann, la sfida nella preparazione del film è stata: “cercare di far rivivere il 1933. E renderlo vivo proprio come se fosse oggi. E questo non significa solo mostrare come erano le cose, ma come pensava la gente. Come gli uomini corteggiavano le donne nel 1933. Cosa pensavano degli ex detenuti della vita e del loro destino. Che cosa significava il mondo materiale per quelli che erano affamati e reietti. La disperazione per le strade.”

Preparandosi per le riprese, Mann, che aveva deciso di girare in alcuni dei posti in cui la storia ha avuto veramente luogo – come la prigione Crown Point, la pensione Little Bohemia e il Biograph — è riuscito a fornire a Depp i veri vestiti e articoli personali di Dillinger.

Depp è riuscito a trascorrere del tempo in alcuni dei covi frequentati dal “Bandito Gentiluomo” e a maneggiare armi che Dillinger aveva usato. Anche le esperienze personali dell’attore gli sono state d’aiuto. “Ho letto molti libri su Dillinger, ma oltre allo studio, la maggior parte ha avuto a che fare con un istinto e una comprensione dell’uomo” nota Depp. “ Mi sono rapportato a John Dillinger come se fosse un parente. Sentivo che era del mio stesso sangue. Mi ricordava il mio patrigno e molte cose di mio nonno. Sembrava essere uno di poche chiacchiere, che ha vissuto in un tempo in cui un uomo era un uomo.”

L’attore continua: “Credo che Dillinger sapesse quello che stava facendo. Credo che avesse trovato se stesso e fosse in pace con il fatto che non avrebbe fatto un lungo viaggio ... ma che sarebbe stato un viaggio significativo.”

Dalla sua ascesa a ragazzo d’oro dell’FBI al suo bisogno di sporcarsi le mani se sperava di catturare Dillinger, Purvis era proprio il ruolo complesso che Christian Bale non vedeva l’ora di affrontare. L’attore era particolarmente interessato al conflitto che credeva esistere nell’animo di Purvis. “Aveva ricevuto riconoscimenti da eroe dalla stampa ed era molto stimato e rispettato” dice Bale, “ma io credo che Purvis fosse in conflitto con la direzione che stava prendendo il Bureau nel suo sforzo di diventare efficiente.”

Bale estende le sue sensazioni su quell’enigma alla cattura di Purvis di Dillinger e alle spietate tattiche spinte da Hoover. “Ci potrebbe non essere stata alcuna soddisfazione per Purvis a inseguire Dillinger” aggiunge l’attore. “Nella mia interpretazione, ho capito che già prima di prenderlo, Purvis deve aver creduto di aver compromesso se stesso e i suoi valori così tanto da domandarsi chi fosse davvero il perdente.”

Come ha fatto Depp, Bale si è impegnato in un profondo studio del personaggio che interpreta. Per *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies*, lui e Mann hanno fatto un viaggio investigativo nel quartier generale dell’FBI di Quantico, in Virginia, e hanno trascorso del tempo con il figlio di Melvin Purvis, Alston. Dato che non c’era registrazione della voce di Purvis senior (è morto nel 1960), Bale ha scelto di usare la pronuncia strascicata del sud di Alston come suo accento nel action-thriller.

L’attore gallese ha mantenuto la voce del suo personaggio per tutta la produzione del film e la sua dedizione ha avuto un grande impatto. Il produttore Misher spiega: “Quando Alston Purvis è venuto a visitare il set, eravamo al cinema Biograph dove Dillinger è stato ucciso. Alston ha detto che è stata la notte più bella della sua vita, perché era come vedere suo padre tornare in vita. Avere il figlio di un personaggio che stai interpretando che ti dice che non c’è nessun altro attore sulla terra che lui avrebbe visto interpretare suo padre... beh, è una grande prova della performance di un attore.”

Per capire Billie Frechette, Mann ha trascorso un mucchio di tempo a portare alla luce la storia della donna che è diventata il solo amore della vita di Dillinger. “Ho cercato di immaginarmi la vita di Billie: chi fosse, che cosa facesse e come se la cavasse durante la Depressione” dice il regista. “Lavorava come guardarobiera allo Steuben Club; era una giovane donna ambiziosa di una piccola città che voleva farsi strada a Chicago. Anche la sua educazione è importante. Come indiana Menominee, era una cittadina di seconda classe, una outsider.”

Marion Cotillard, che ha vinto l’Oscar® per il suo brillante ritratto della cantante francese Edith Piaf in *La Vie en Rose*, è stata scelta da Mann per il ruolo. “Dopo aver visto *La Vie en Rose*, ci siamo incontrati. Questo è tutto” dice il regista.

Come parte della sua preparazione, Mann le ha chiesto di incontrare diverse mogli e fidanzate di gangster, spogliarelliste e ragazze di bar per ascoltare le storie di donne che sono state instancabilmente accanto ai loro uomini spesso violenti. “Voleva che io capissi cosa si prova a essere la moglie di un condannato, un detenuto, un fuorilegge e non sapere esattamente cosa succederà il giorno successivo” spiega Cotillard.

Dato che Frechette era francese e nativa-americana, l’attrice ha trascorso molto tempo con un coach per imparare il dialetto e ha visitato la riserva dei Menominee per capire il mondo dal quale proveniva la fidanzata di Dillinger. Lì, Cotillard ha incontrato dei membri della famiglia allargata di Frechette e ha parlato con loro della vita e dell’unico amore della loro antenata. Era molto commossa dai racconti sulla donna... oltre che da quelli sull’uomo per il quale Frechette è andata in prigione e che non ha mai tradito. “E’ stato molto emozionante” racconta l’attrice. “Quando vivi una passione, un amore come quello, non girerai mai le spalle alla paura, che si insidia in ogni situazione, di essere con un uomo che è un gangster.”

“L’abilità di Marion è straordinaria. L’impegno, la completa dedizione in ogni momento. La profondità e l’accuratezza con le quali ha vissuto la verità di un piccolo gesto, uno sguardo” dice il regista.

Il suo Dillinger è stato uno dei tanti che, sul set, si sono emozionati alla sua interpretazione. “Sono stato profondamente colpito dalla dedizione di Marion verso Billie” commenta Depp. “E’ stata davvero attenta e si è impegnata a interpretarla nella giusta maniera e a dare a Billie la sua vera forma. Marion ha lavorato incredibilmente tanto sull’accento e si è impegnata profondamente nella parte. Mi piace moltissimo, sia come donna sia come persona con la quale entrare nel ring.”

Per gli attori secondari nel mondo di Dillinger, Purvis e Frechette, Mann ha scelto un cast internazionale d’élite. Nella parte dei due principali scagnozzi di Dillinger ci sono gli australiani David Wenham e Jason Clarke, che interpretano rispettivamente Harry “Pete” Pierpont e John

“Red” Hamilton, mentre l’attore inglese Stephen Graham interpreta l’infame psicopatico Nelson Faccia d’Angelo.

A completare la squadra di Dillinger e i suoi soci criminali ci sono gli americani Stephen Dorff nei panni dell’incorreggibile clown / freddo killer Homer Van Meter; John Ortiz come lord del crimine di alto livello Phil D’Andrea; Giovanni Ribisi nei panni del rapinatore di treni e sequestratore Alvin Karpis; Channing Tatum come Pretty Boy Floyd di nome e di fatto; CHRISTIAN STOLTE di *Vero come la finzione* nel ruolo dell’imperturbabile killer Charles Makley; e SPENCER GARRETT di *21* come uomo di Nelson Faccia d’Angelo, Tommy Carroll.

Per i ganster di Chicago e le ragazze, Mann ha portato a bordo JOHN MICHAEL BOLGER di *La Guerra dei mondi* nei panni del corrotto poliziotto di East Chicago Martin Zarkovich; Bill Camp nel ruolo del contemporaneo di Al Capone, Frank “The Enforcer” Nitti; DOMENICK LOMBARDOZZI di *Miami Vice* nei panni dello scagnozzo di Nitti, Gilbert Catena; PETER GERETY di *Changeling* come l’avvocato portavoce dei gangster di Chicago Louis Piquett; Branka Katic nei panni di Madam Anna Sage, meglio conosciuta come “Signora in rosso”, la traditrice di Dillinger; e LEELEE SOBIESKI di *88 Minuti* nei panni della ‘ragazza’ di Anna Sage Polly Hamilton.

Dall’altra parte della legge ci sono Billy Crudup come giovane leader della neo-creata FBI, J. Edgar Hoover; Rory Cochrane nei panni dell’amico e collega di Melvin Purvis, Carter Baum; Stephen Lang come l’Agente Charles Winstead; MATT CRAVEN di *Disturbia* e DON FRYE di *Miami Vice* nei ruoli, rispettivamente, degli Agenti Gerry Campbell e Clarence Hurt; SHAWN HATOSY di *Alpha Dog* nei panni dell’Agente dell’ FBI Medala; JOHN HOOGENAKKER di *Barefoot to Jerusalem* nella parte dell’Agente Clegg; DAVID WARSHOFKY di *Io vi troverò* nei panni della Guardia della Prigione di Lake County, Baker; e EMILIE DE RAVIN di *Lost* come ostaggio in banca/ammiratrice di Dillinger Anna Patzke.

La Storia dei Gangster:

Scenografie e fotografia di NEMICO PUBBLICO - Public Enemies

“Volevi sapere dov’è, tu stupido piedipiatti?
Gli sei passato accanto a State Street. Ma eri troppo impaurito per guardarti intorno.
Stava vicino al marciapiede in quella Buick nera.”

—Billie Frechette

La più grande sfida che Mann doveva affrontare era riportare l’America del 21mo secolo indietro nel mondo dei primi anni ’30. Dato che c’erano circa 114 set differenti da allestire per il

film, il reparto artistico ha cominciato a lavorare molto prima dell'inizio delle riprese. Oltre al lavoro della sua squadra alla creazione e allo sviluppo degli ambienti, Mann credeva fosse importante girare nel maggior numero di luoghi 'reali' possibile. Visto che Dillinger e i suoi avevano viaggiato per tutto il Midwest durante la loro orgia di rapine, così ha fatto la produzione.

Storico appassionato, lo sceneggiatore/regista dà un esempio di come fosse facile per Dillinger e i suoi compari restare impuniti mentre rapinavano. "La polizia di Stato dell'Indiana aveva 27 agenti per tutto lo stato dell'Indiana" dice Mann. "Le forze dell'ordine erano locali, sottopagate, malamente equipaggiate e non parlavano con nessun altro. Non sapevano cosa succedeva nella contea confinante, a meno che non ne sentissero degli aneddoti in un bar o in un café. Se tu eri una squadra di rapinatori di banche, potevi rapinare una banca in Indiana, superare il confine, arrivare in Illinois e essere fuori pericolo. Non c'erano leggi contro il crimine inter-statale e la polizia federale non esisteva."

I covi di Dillinger

Anche se alcuni sono in cattivo stato, numerosi dei luoghi visitati da Dillinger esistono ancora oggi. Fortunatamente alla produzione è stato dato il permesso di usare le strutture di tre delle sue iconiche rese dei conti con la legge: il Carcere di Lake County a Crown Point, nell'Indiana; la pensione Little Bohemia a Manitowish Waters, in Wisconsin; e il Cinema Biograph in Lincoln Avenue a Chicago, in Illinois.

Prima dell'audace fuga con l'automobile privata dello Sceriffo Lillian Holley (LILLIAN TAYLOR di *Six Feet Under*) – dopo aver creato un fucile di legno con una tavola per fare il bucato - Dillinger diventò un riluttante ospite del carcere di Lake County. Della location, lo scenografo Nathan Crowley dice: "La parte davanti, che era la casa dello Sceriffo Holley, era molto deteriorata, mentre la parte dietro, che era il carcere, era arrugginita e corrosa. Non abbiamo dovuto inventarci niente, e questo è stato fantastico. Aveva i veri corridoi e la vera geografia."

Una delle più famose foto di Dillinger è stata scattata in questo carcere. Il gangster mostra un sorriso beffardo mentre si appoggia alla spalla del procuratore distrettuale Robert Estill (ALAN WILDER di *Prison Break*); è stata la foto che ha sabotato la nascente carriera politica di Estill. Dato che durante la famosa conferenza stampa sono state scattate molte fotografie del carcere (specialmente delle aree comuni), la squadra di Crowley è riuscita a ricreare l'area con precisione. Visto che non c'erano foto degli interni delle celle, la squadra della scenografia ha giocato d'immaginazione per l'arredo.

Nella primavera del 1934, alla pensione Little Bohemia, degli agenti degli uffici dell'FBI di Chicago e di St. Paul hanno circondato Dillinger e la sua gang, solo per venir aggirati ancora una

volta. Insieme ai famigerati Nelson Faccia d'Angelo, Homer Van Meter e Red Hamilton, Dillinger aveva appena assaltato una banca e stava fuggendo nel Wisconsin del nord per darsi alla macchia. Ci fu una violenta sparatoria in cui fu ucciso un uomo innocente; anche l'agente dell'FBI Carter Baum fu ucciso da Nelson. Nel corso della produzione del film, la squadra ha girato alla Little Bohemia, 74 anni dopo, proprio la stessa settimana in cui Dillinger era riuscito a sfuggire ai federali.

Questa pensione alpina è un luogo turistico ora diventato un ristorante; per ricreare quell'epoca c'è quindi voluto un discreto lavoro. Dalle camere dei gangster a piantare degli arbusti sul terreno circostante l'edificio, la squadra della scenografia è stata meticolosa nel riportare la Little Bohemia all'aspetto che aveva ai tempi d'oro di Dillinger.

“Siamo stati in grado di girare non solo nel posto dove tutto questo è accaduto, ma anche nelle vere camere occupate dai gangster” rivela Mann. “Come si può immaginare, per Johnny Depp c'è stata una sorta di magia, una risonanza nello sdraiarsi sul letto in cui aveva davvero dormito Dillinger. Quando mette la mano sulla maniglia e apre la porta, è la stessa maniglia sulla quale Dillinger aveva messo la sua mano per aprire la porta.”

Tutta la gang di Dillinger riuscì a scappare dalla Little Bohemia, e questo fatto divenne uno sfortunato e disonorevole neo nella storia dell'FBI. L'attuale Little Bohemia porta ancora i segni e ospita i resti della sparatoria di Dillinger: buchi di pallottole, finestre rotte e addirittura parte del bagaglio che la gang non ebbe tempo di recuperare, data la frettolosa uscita. E' stata, come dice Mann “una giornata nera per J. Edgar Hoover e l' FBI.”

L'assistente di Melvin Purvis di questo periodo, DORIS ROGERS LOCKERMAN, è stata di grande aiuto a far comprendere agli attori e alla troupe i tempi e i personaggi. Secondo la novantaduenne Lockerman, la gang di Dillinger portava delle armi molto pesanti mentre saltava sui predellini delle automobili per scappare dalle banche rapinate. Erano semplicemente uomini giovani e molto forti, spiega.

Per quanto riguarda l'altra parte, Lockerman dice che gli agenti dell'FBI erano laureati in legge, avevano ricevuto il giusto addestramento e possedevano abilità atletiche, ma non erano cresciuti nelle difficili e dure condizioni dei criminali della gang di Dillinger. Questi ultimi avevano un netto vantaggio sia dal punto di vista fisico che da quello della resistenza.

Per l'attore che interpreta Purvis è stato significativo lavorare negli stessi luoghi del suo personaggio. Christian Bale lo ha sentito particolarmente nel bosco vicino alla pensione Bohemia. “Quando usi la vera location, provi una sorta di reverenza” dice Bale. “Aiuta moltissimo stare nello stesso luogo e sapere che sei nello stesso bosco – seduto in silenzio ad aspettare — dell'uomo che stai interpretando. E' da qui, dal bosco, che iniziò la sparatoria.”

I patiti di storia contestualizzano la sconfitta che quasi uccise Purvis. A difesa degli sforzi falliti dell'FBI alla pensione Bohemia, il produttore Misher dice: "Era pericoloso. Erano in un vicolo cieco con della gente che era molto abile con le mani e con le armi. Questo è lo spartiacque che ci dice se Purvis era capace o no. Il film dà una risposta. Purvis alla fine è l'uomo che ha guidato la missione che ha catturato Dillinger e l'ha portata a termine vittorioso: missione compiuta."

Il più famoso degli ambienti reali ricreati per il film è il Cinema Biograph in Lincoln Avenue a Chicago. Secondo Crowley, questa strada "ha subito un importante lifting. Ora è una strada signorile, e dal 1930 tantissime cose sono cambiate. La strada che noi abbiamo nel film è un'amalgama tra studio e design."

Tram d'epoca, acciottolati, molte facciate di negozi anni'30 e automobili hanno contribuito a dare un aspetto misterioso e realistico all'afosa serata del 22 luglio 1934: la sera in cui John Dillinger è stato tradito dalla "Signora in Rosso" e freddato dagli uomini di Purvis.

Nessuno fu più scioccato da questa svolta degli eventi dello stesso Dillinger. Sapeva che la sua fuga non sarebbe stata eterna, ma non aveva idea che la sua vita sarebbe finita così presto. Mann spiega perché il gangster si sentisse a suo agio nella mischia e all'aperto: "Il naturale fascino di Dillinger e la sua disinvoltura nelle relazioni pubbliche, lo resero popolare e carismatico. Lui era nascosto pur stando in mezzo alla gente. C'erano persone che lo riconoscevano, che lo vedevano, ma non lo tradivano." Fino alla "Signora in Rosso".

Perché questa donna lo tradì? Anna Sage era un'immigrata est-europea che gestiva un bordello e aveva dei problemi con il dipartimento immigrazione del governo federale. Per evitare l'espulsione, Sage informò Purvis e l'FBI che Dillinger, quella data sera, sarebbe andato a vedere il gangster movie *Manhattan Melodrama* (con Clark Gable e Myrna Loy) al Biograph. Come persona di riferimento in questo tradimento, quando si trovava fuori dal cinema, Sage divenne nota come la "Signora in Rosso". Un fatto curioso è che lei in realtà indossava un abito arancione, ma le luci artificiali lo facevano sembrare rosso. Questo soprannome verrà da ora in poi sempre associato a una donna doppia, falsa.

Quando Dillinger uscì dal cinema sottobraccio alla sua fidanzata Polly Hamilton da una parte, e a Sage dall'altra, Purvis accese un sigaro per allertare i molti agenti di polizia che il criminale era stato avvistato. Nel giro di pochi secondi, Dillinger si rese conto che qualcosa non andava e tirò fuori la pistola, ma era troppo tardi. Gli spararono tre colpi e cadde morto in un vicolo a pochi metri dal cinema.

Nella ricostruzione degli eventi, Mann è stato molto esigente. Il regista spiega: "Abbiamo ricostruito la strada davanti al Biograph. L'abbiamo architettata in modo da essere in grado di far

morire il nostro Dillinger esattamente nel punto in cui era morto quello vero – nello stesso metro quadrato di marciapiede —, cosicché quando Johnny ha guardato in alto, ha visto l’ultima cosa che aveva visto Dillinger. Questo significa molto per un attore e per un regista... ritrovarti proprio in quegli ambienti e poter sospendere la tua incredulità per vivere la magia del momento.”

Il protagonista del film è d’accordo. Era assolutamente entusiasta di quello che lo circondava al Biograph. “Ovunque guardassi, era il 1934” dice Depp. “E’ stato incredibile trovarsi davanti al Cinema Biograph. Ovunque posassi lo sguardo era il 1934... dalle strade agli edifici, alle facciate dei negozi, alle luci. Avevano pensato a ogni minimo particolare. Rendo onore a Michael per questo. La sua attenzione verso i dettagli è senza pari.”

Rapine in Wisconsin

Le altre location di *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* hanno incluso alcune cittadine e città in Wisconsin, tra cui Columbus, Milwaukee, Madison, Darlington, Oshkosh. Per le riprese sia Mann che Crowley hanno attentamente cercato edifici d’epoca e strade che potessero essere ‘riportate’ al 1933-34.

Nei casi di Oshkosh e Columbus, interi blocchi di quartieri sono stati ‘restaurati’ per le riprese. Tutto il lavoro è stato portato a termine con l’aiuto delle rispettive autorità cittadine e dei proprietari degli immobili. Dato che in questi luoghi le riprese sono durate molto tempo, i potenziali problemi logistici erano ridotti al minimo.

Lo scenografo dice: “Dillinger rapinava le banche di piccole cittadine, per questo avevamo bisogno di luoghi piccoli che non fossero stati modernizzati o che non avessero grandi catene di negozi che sarebbe stato difficile tenere fuori dalle inquadrature. Columbus è molto orgogliosa del suo centro storico, e qui noi abbiamo riportato indietro il tempo. Questo ha significato tutto: acciottolato, semafori, segnaletica e facciate.

“A Columbus dovevamo girare in molti ambienti, per questo volevamo un posto che desiderasse aiutarci e che ci volesse là” aggiunge Crowley. Similmente, un’elaborata rapina è stata girata sia all’interno che all’esterno di un edificio a Oshkosh. Dato che la scena richiedeva una fuga, sono state ri-decorare molte facciate di negozi.

Girare a Chicago

Nel corso della sua rocambolesca vita criminale, Dillinger è stato un frequente visitatore di Chicago, e per questo molte scene sono state girate in questa città. La maggior parte delle scene d’ufficio, oltre a vari appartamenti, sono state girate a Chicago. La produzione è andata in molte delle zone frequentate dai reali personaggi del film per catturarne l’atmosfera e l’aspetto. Per

esempio, l'arrivo degli agenti di Dallas è stata girata alla stazione dei treni di Chicago ed è stato usato un vero treno a vapore. Crowley dice: "Abbiamo ripreso anche delle strade larghe di Chicago per far capire che eravamo in una grande città."

Per Mann e il suo collaboratore in cinque film, il direttore della fotografia Dante Spinetti, era fondamentale fare un film ambientato negli anni '30 senza farlo sembrare un film d'epoca. Il regista spiega: "Quello che cerco di fare in *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* è evitare di far apparire tutto velato da un convenzionale filtro nostalgico, evitare di far sembrare vecchie le cose. Se sei vivo martedì mattina 17 marzo 1934 le cose sono immediate; ti stanno davanti agli occhi. E' una giornata fredda e piovosa, è Chicago ed è a colori. Sembra molto viva, e non è cambiato molto. Questo mi ha portato a immaginare di essere proprio lì e proprio in quel tempo."

A Chicago (e durante tutto il corso delle riprese) Spinotti e Mann hanno usato varie telecamere HD per quasi ogni scena che giravano. Questa attrezzatura includeva quattro nuove HDC-F23 della Sony e la XDCAM-EX1s. Il direttore della fotografia Spinotti dice: "C'è una combinazione di riprese macchina a mano, molto vicine alle facce degli attori, tutte realizzate con obiettivi lunghi. Ma nello stesso tempo, e contemporaneamente, abbiamo ripreso almeno una parte della scena. Questo serve a dare immediatezza e la sensazione di vedere tutto quello che succede in tempo reale. E' una parte importante del modo in cui abbiamo girato questo film."

Questo senso di immediatezza si è estesa anche ai loro pensieri sul modo di illuminare le scene; illuminare l'ambiente circostante era importante tanto quanto illuminare gli attori in scena. Spinotti dice: "Abbiamo sempre tenuto a mente il realismo estremo della situazione. Volevamo rappresentare, in modo aggressivo e vero, che cosa era quel tempo e cosa è la scena. Così abbiamo illuminato tutta la scena e raramente solo l'inquadratura. Gli attori devono sembrare giusti, perfetti quando finiscono in primo piano e questo è stato girato con una telecamera per i primi piani, mentre un'altra riprende i primi piani opposti di altri attori o attrici."

L'arma della legge:

Il training per il Film

*"Ho paura che il nostro 'tipo' non riesca a portare a termine il lavoro. Senza un aiuto qualificato, sarò costretto a rinunciare a questo appuntamento.
Sto guidando i miei uomini al massacro."*

—Melvin Purvis

Uno degli elementi chiave per mantenere realistico *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* è stata la continua cooperazione dell'FBI nel corso di tutta la produzione. Da BETSY GLICK, nel

quartier generale nazionale, agli agenti DALE SHELTON e ROYDEN R. RICE del bureau di Chicago, l'FBI è stata fondamentale per il film. Il bureau ha aiutato a documentare molti dei fatti del caso Dillinger, oltre che altre cose, come fornire arredi del tempo e archivi per il set dell' FBI.

L'esperto di armi Shelton ha incontrato Mann e membri della troupe quando questi sono arrivati all'ufficio dell'FBI di Chicago per fare un tour della collezioni di armi. L'agente stava sul set quasi ogni giorno per assicurare l'integrità delle scene relative all'FBI, oltre che per lavorare con gli armieri della produzione sulle armi dell'epoca. Mann lo ha anche scelto per interpretare, in alcune scene, un agente dell'FBI.

Secondo l'agente: "Dai documenti e dalle storie che ho letto, l'agente ideale per Hoover doveva essere uno per bene, fisicamente in forma e capace di sparare quando ce n'era bisogno. Doveva anche essere disposto a lavorare per molte ore di seguito e avere buone capacità relazionali per essere in grado di intervistare la gente per carpire le informazioni di cui si aveva bisogno."

Il consulente per le tattiche e le armi MICK GOULD è stato ingaggiato da Mann per addestrare gli attori che interpretano gli agenti dell'FBI e i membri della gang a maneggiare le armi, guidare le auto d'epoca e tante altre attività importanti. I ruoli erano molto fisici e includevano molte corse, scalate ai banconi delle banche e soprattutto, la capacità di portare armi da fuoco pesanti e ingombranti.

Anche se Depp e Bale erano già stati addestrati per altri film all'uso delle armi, i due attori si sono presto resi conto che le tecniche per sparare che ci volevano per *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* erano completamente diverse da quelle che conoscevano. L'agente Shelton spiega: "In quel tempo, quando si sparava con un'arma, si usava una mano sola. Non si pensava nemmeno che si potessero usarne due. Questo non avvenne fino agli anni '40, quando si decise che era molto più stabile usare due mani invece che una sola. Inoltre, la posizione e l'atteggiamento che si assumevano quando si sparava erano completamente diversi. Questi, come tutte le tecniche e tattiche, si è evoluto negli anni."

Misher è stato molto colpito dal fatto che gli uomini di Dillinger fossero capaci di destreggiarsi così facilmente con delle armi così pesanti. Per questo film, sapeva che gli attori che interpretavano questi ruoli avevano una dura strada davanti a loro per arrivare a renedere le sparatorie realistiche. Il produttore dice: "Le armi che Dillinger e la sua gang si portavano dietro erano fucili mitragliatori con grandi tamburi, erano pesantissime, fino a 35-40 chili. E loro le tenevano in mano in piedi sui predellini delle automobili mentre tagliavano la corda a tutta velocità dopo aver rapinato una banca."

Durante la pre-produzione, Depp ha dimostrato essere un allievo molto veloce e abile. "Per la maggior parte del tempo nel film io porto un fucile mitragliatore Thomson del 1921 e un paio di

45” dice l’attore. “Mi sono preparato molto. Maneggio armi da quando avevo 5 o 6 anni e per questo ero molto avvantaggiato in questo campo. Sparavo principalmente con il Thompson e con un paio di 45.” Depp timidamente aggiunge: “Quando hai una bestia come quella in mano e scarichi il caricatore è una bella sensazione.”

Anche Bale ha ricevuto informazioni autorevoli su quello che il suo personaggio avrebbe o non avrebbe fatto. L’attore dice: “La mia esperienza con gli uomini dell’FBI ha incluso un’affascinante giornata con Michael in giro per Quantico dove ho visto molte delle vere armi usate in episodi e vicende con Dillinger. Abbiamo discusso con quelli dell’FBI delle pratiche moderne paragonandole a quelle dei vecchi tempi, e di cosa sapessero di Purvis. Ci hanno aiutato moltissimo durante le riprese a Chicago e alcuni di loro hanno anche interpretato dei personaggi nel film.”

Bale non è stato comunque il solo a ricevere un’istruzione su Dillinger e il suo rivale numero uno. “Anche noi abbiamo dato loro molte informazioni su Purvis” aggiunge Bale. “Nei loro archivi e documenti dell’FBI, gran parte della sua storia è stata semplicemente cancellata.”

Trucco & Parrucco, Costumi e Automobili

*“Createvi degli informatori, Agente Purvis. I sospetti devono essere interrogati con ‘vigore’.
Pressati. Senza obsoleti sentimentalismi.
Siamo nell’era moderna e stiamo facendo la storia. Fate azioni dirette e opportune. Come dicono
in Italia in questi tempi... ‘Toglietevi i guanti bianchi’”*

—J. Edgar Hoover

Gli altri reparti che hanno contribuito a ri-creare l’ambientazione degli anni ’30 sono stati il trucco e parrucco, i costumi e le automobili. Questi aspetti estetici erano particolarmente importanti per Mann, che voleva mettere in evidenza come Dillinger avesse lasciato la prigione dopo quasi un decennio di esistenza grigia trascorso dietro le sbarre e fosse entrato in un altro mondo. Quando è arrivato a Chicago, il gangster ha trovato una vita esageratamente colorata, vivace e invitante. Voleva tutto. Subito.

“Le circostanze erano così diverse, se paragonate a quello da cui Dillinger era appena uscito” dice Mann. “La sua esistenza, le sue condizioni erano state davvero dure e gli ufficiali in carcere erano stati veramente brutali. Ritrovarsi fuori nel ’33, avere improvvisamente vestiti e automobili, e non vivere la vita sembrava folle. Se la stava passando così bene oggi, perché pensare al domani?”

Trucco & Parrucco e Costumi

A causa della rovinosa economia della Grande Depressione, le pettinature del tempo erano più necessità che moda. EMANUEL MILLAR, il capo del reparto parrucco, di quell'epoca dice: “La gente tagliava i capelli a Central Park, cinque centesimi per una rasatura e un taglio. Un uomo voleva solo avere la nuca pulita, mettersi il cappello e via. Non pensava a baffi e barbe. Negli anni '30 pochi li portavano. La gente voleva solo tagliare e basta.”

Depp ha comunque usato diversi ritocchi fisici per aiutare la sua interpretazione, tra cui un taglio rasato sulla nuca e, talvolta, dei baffi per rispecchiare quelli che sfoggiava Dillinger.

Fortunatamente, la produzione aveva delle immagini di Billie Frechette alle quali fare riferimento per la creazione del look di Cotillard. JANE GALLI, capo del reparto trucco, che ha lavorato alla trasformazione dell'attrice, dice: “Dato che Billie era una guardarobiera, l'abbiamo truccata secondo la moda dell'epoca senza farla però sembrare troppo appariscente. Allora però le donne si facevano sempre e comunque le unghie e le sopracciglia e portavano il rossetto.” Galli aggiunge che il rosso era il colore sia per le unghie che per le labbra e che baciare era fuori moda. Il rossetto era molto costoso e le donne non volevano che si togliesse.

Dillinger era tutt'altro che scialbo, e il suo gusto per le cose raffinate si estendeva anche al suo guardaroba. Mann dice: “Dillinger era ebbro della vita che gli era stata negata in prigione, e doveva avere tutto... e subito. Era sofisticato. Sapeva cosa era attuale e di moda sia per quanto riguardava il vestiario e il guardaroba che per quanto riguardava il modo di parlare. Lo sappiamo dalle foto del tempo e dalle lettere che scrisse alle sue nipoti e a sua sorella.”

La costumista Colleen Atwood, due volte vincitrice del premio Oscar[®], è stata incaricata di creare i costumi dei tanti attori – dagli abiti vivaci di Dillinger ai complicati costumi di Frechette fino agli abiti perfettamente tagliati di Purvis.

Dell'esperienza di lavorare con una leggenda dell'industria cinematografica, Depp dice: “Colleen Atwood è una persona con cui ho avuto il piacere di lavorare spesso negli ultimi 20 anni, e lei è una vera maga. E' straordinaria. Di ogni personaggio di cui si occupa sai quasi perfettamente chi è, specialmente se si tratta di uno come John Dillinger. Con Colleen, non devi dire una parola; quando entri in una stanza lei ti ha già vestito.”

Del look di Billie immaginato da Atwood, Marion Cotillard dice: “Quando vedi le foto che la ritraggono, il modo in cui portava i capelli, ti rendi conto che Billie era una donna semplice. Sapeva come farsi bella, certo, ma noi abbiamo trovato per lei dei vestiti sobri, belli... non troppo poveri né troppo ricchi.”

Le automobili del film

Tra le cose più belle e sbalorditive che si vedono nel film ci sono le auto d'epoca. Il coordinatore delle automobili del film **BLAINE CURRIER** e il suo capitano, **HOWARD BACHRACH**, hanno condotto un'elaborata ricerca nel Midwest (e in tutto il resto della nazione) per trovare automobili che potessero essere usate nel film.

Currier spiega che in *NEMICO PUBBLICO - Public Enemies* ci sono più di 20 auto protagoniste, e circa 1000 - 1500 altri veicoli usati nello sfondo. Anche se molte automobili d'epoca sono di forma squadrata, abbiamo scelto un altro stile. "Michael Mann ama il design morbido, tondeggiante che si usava dal 1933 al 1935" dice Currier.

I motori delle auto stavano cambiando, e questo ha permesso a Dillinger di effettuare più di una famosa fuga. Currier spiega: "Il motore V8 Flathead, uscito nel 1932, è stato reso famoso nel 1933 da due gangster: Clyde Barrow e John Dillinger. Entrambi hanno scritto delle lettere a Ford esprimendo il loro amore per queste automobili. Quando le usavano per le fughe, superavano in velocità i poliziotti e tutti gli altri."

Non tutti furono così fortunati da guidarle. Bale dice: "L'FBI non aveva molte auto perché non aveva abbastanza soldi per averne una per ogni G-man. Spesso chiedevano alla gente di prestare loro l'automobile. E' ridicola la situazione in cui si trovavano questi uomini e i problemi che dovevano affrontare. Quando stavano guidando verso la Little Bohemia, due delle automobili ebbero un guasto. Gli agenti dovettero saltare sui predellini delle altre auto in corsa nel mezzo della freddissima notte. Si tenevano a malapena e, quando arrivarono, le loro dita erano gelate."

L'interesse del pubblico per questa epoca in generale e per John Dillinger in particolare non è diminuito negli ultimi decenni, come dimostra il fatto che continuano a vedere la luce documentari, programmi di notizie e miti. In tutta l'America la gente può soddisfare il suo appetito per i nemici pubblici degli anni '30 visitando mostre di automobili di Dillinger e di altri più macabri oggetti di quel tempo.

GLI ATTORI

JOHNNY DEPP (John Dillinger) ha di recente ricevuto la sua terza nomination agli Oscar[®] per il film di Tim Burton *Sweeney Todd: Il diabolico barbiere di Fleet Street*, e per la sua interpretazione ha vinto un Golden Globe.

Nei panni del Capitano Jack Sparrow, Depp ha ripreso il suo ruolo per la terza volta in *Pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo*, dopo che *Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma* aveva incassato più di 1 milione di dollari, diventando il terzo film campione d'incassi di tutti i tempi. Ha ricevuto la sua prima nomination agli Oscar[®], oltre che ai Golden Globe, ai British

Academy of Film and Television Arts (BAFTA) e uno Screen Actors Guild Award per il suo ritratto di Sparrow in *Pirati dei Caraibi: La maledizione della prima luna*.

Depp si è guadagnato il favore del pubblico e della critica per il suo lavoro straordinario in una gran varietà di film memorabili. Nel 2005, ha collaborato con Burton su *La fabbrica di cioccolato*, per cui ha ricevuto una nomination ai Golden Globe come Miglior Attore in una Commedia o Musical, e su *La sposa cadavere, sempre di Tim Burton*, che è stato candidato agli Oscar® come Miglior Film d'Animazione nel 2006. Nel 2004, Depp ha recitato accanto a John Malkovich e Samantha Morton in *The Libertine* di Laurence Dunmore, nei panni del poeta donnaiolo del 17mo secolo John Wilmot, Conte di Rochester.

Depp ha ricevuto la sua seconda nomination agli Oscar®, oltre che ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild e ai BAFTA per la sua interpretazione di J.M. Barrie, accanto a Kate Winslet e Freddie Highmore, in *Neverland – Un sogno per la vita* di Marc Forster.

Gli altri crediti cinematografici di Depp includono: *Secret Window* di David Koepp, *C'era una volta in Messico* di Robert Rodriguez, *La vera storia di Jack lo squartatore* di Albert e Allen Hughes, *Blow* di Ted Demme, la commedia romantica di Lasse Hallström *Chocolat*, *Prima che sia notte* di Julian Schnabel, *The Man Who Cried – L'uomo che pianse* di Sally Potter, *Il mistero di Sleepy Hollow* di Tim Burton, *La nona porta* di Roman Polanski e *Paura e delirio a Las Vegas* di Terry Gilliam.

Salutato come miglior attore della sua generazione per la sua interpretazione in *Donnie Brasco* di Mike Newell con Al Pacino, Depp ha anche interpretato il film di Jim Jarmusch *Dead Man* e *Don Juan DeMarco maestro d'amore* di Jeremy Leven, con Marlon Brando e Faye Dunaway, nel quale veste i panni di un uomo convinto di essere il più grande amante del mondo.

E' stata la sua irresistibile interpretazione nel ruolo del protagonista del film di Tim Burton *Edward Mani di Forbice* che ha affermato Depp come uno dei talenti più ricercati di Hollywood e che gli è valsa una nomination ai Golden Globe come Miglior Attore. E' stato onorato con un'altra nomination ai Golden Globe per il suo lavoro nella stravagante storia d'amore *Benny & Joon*, diretta da Jeremiah S. Chechik. Depp si è riunito a Burton per l'acclamato *Ed Wood* e la sua performance gli è valsa l'ennesima nomination ai Golden Globe come Miglior Attore.

Altri film includono *Buon compleanno Mr. Grape* di Lasse Hallström, *Arizona Dream – Il valzer del pesce freccia* di Emir Kusturica e *Minuti contati* di John Badham.

Depp ha iniziato la sua carriera come musicista, entrando in gruppo rock di nome Kids, che alla fine lo ha portato a Los Angeles. Quando il gruppo si è sciolto, Depp si è dedicato alla recitazione e il suo primo lavoro importante come attore è stato *Nightmare: dal profondo della notte*. Ha continuato recitando parti in molti film tra cui il Premio Oscar® di Oliver Stone *Platoon*.

Depp ha poi avuto la parte, che segnerà l'inizio del suo successo, del detective segreto Tom Hanson nella popolare serie televisiva della FOX *21 Jump Street*. Ha interpretato la serie per quattro stagioni prima di arrivare sul grande schermo nel ruolo del protagonista del film di John Waters *Cry-Baby*.

Depp ha interpretato e esordito dietro la macchina da presa in *Il coraggioso*, con Marlon Brando, un film tratto dal romanzo di Gregory McDonald. Depp ha co-sceneggiato il film insieme a suo fratello D.P. Depp.

Depp verrà presto visto in *Parnassus – L'uomo che voleva ingannare il diavolo* di Terry Gilliam, nei panni del Cappellaio Matto in *Alice in Wonderland* di Burton e in *The Rum Diary*, basato sul primo romanzo di Hunter S. Thompson, e diretto da Bruce Robinson. L'attore presta anche la sua voce al film di Gore Verbinski *Rango*.

Nato in Galles, **CHRISTIAN BALE** (Melvin Purvis) è cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha esordito come attore nel film epico sulla II Guerra Mondiale di Steven Spielberg *L'impero del sole*.

Gli altri crediti cinematografici di Bale includono: *Henry V*, *Ritratto di signora*, *The Secret Agent*, *Metroland*, *Velvet Goldmine*, *All the Little Animals*, *American Psycho*, *Shaft*, *Il mandolino del Capitano Corelli*, *Reign of Fire – Il regno del fuoco*, *Laurel Canyon – Dritto in fondo al cuore*, *L'uomo senza sonno*, *Batman Begins*, *The New World – Il nuovo mondo*, *The Prestige*, *I giorni dell'odio*, *L'alba della libertà*, *Quel treno per Yuma*, *Il cavaliere oscuro* e *Terminator Salvation*.

Prossimamente Bale interpreterà *The Fighter*, con Mark Wahlberg.

La vincitrice dell'Oscar® **MARION COTILLARD** (Billie Frechette) è conosciuta in tutto il mondo per la sua sfrenata e passionale dedizione alla sua arte, che si rinnova con ogni ruolo.

A novembre 2009, Cotillard interpreterà il film di Rob Marshall *Nine*. Originariamente creato per il teatro, il musical *Nine*, vincitore del Tony Award, è un adattamento di *8 ½* di Federico Fellini. Cotillard interpreta Luisa, la moglie di Guido, interpretato da Daniel Day-Lewis, un regista cinematografico che deve trovare un equilibrio nelle relazioni con le tante donne della sua vita, compresa sua moglie, l'amante, la musa, l'agente e sua madre. Gli altri attori del film sono Nicole Kidman, Penélope Cruz, Kate Hudson, Dame Judi Dench e Sophia Loren.

Cotillard ha di recente finito di girare *The Last Voyage of Lancaster* di Karim Dridi, tratto dal romanzo epistolare "The Last Flight of the Lancaster" e ambientato negli anni '30. Nel film, interpreta una donna che si mette in viaggio per andare a cercare suo marito dopo che il suo aereo è

scomparso nel Sahara. *The Last Voyage of Lancaster* è prodotto dalla società di produzione francese Gaumont.

Cotillard inizierà presto a girare il film di Christopher Nolan *Inception*, un contemporaneo action-thriller fantascientifico ambientato all'interno delle architetture della mente. L'attrice sarà la moglie di Leonardo DiCaprio; il cast comprende Ellen Page, Cillian Murphy e Joseph Gordon-Levitt. La Warner Bros. ha in programma di far uscire il film il 16 luglio 2010.

Di recente, Cotillard è diventata la seconda attrice francese a vincere un Oscar[®], e la prima a vincere un premio per un'interpretazione in lingua francese. L'ambita statuetta è arrivata per il suo affascinante ritratto della cantante francese Edith Piaf nel film *La Vie en Rose*. Della sua interpretazione, il critico cinematografico del *The New York Times* Stephen Holden ha scritto: "Cotillard mostra la più sorprendente immersione di un attore nel corpo e nell'anima di un personaggio che io abbia mai visto in un film." Per il suo ruolo, Cotillard ha anche ricevuto un BAFTA per Miglior Attrice Protagonista, un Golden Globe e un César, oltre che una nomination agli Screen Actors Guild.

Nel 2005, Cotillard ha ricevuto un César Award per la sua interpretazione come attrice non protagonista in *A Very Long Engagement*, film nel quale ha recitato accanto a Audrey Tautou. Gli altri crediti di Cotillard includono la serie francese di film di successo *Taxi*; *Un'ottima annata* di Ridley Scott, nel quale ha recitato accanto a Russell Crowe; *Big Fish – Le storie di una vita incredibile* di Tim Burton, con Ewan McGregor; *Love Me If You Dare*, in cui ha recitato con Guillaume Canet; e il film francese *Innocence*.

Nata e cresciuta a Parigi, Cotillard ha studiato recitazione al Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique a Orléans.

BILLY CRUDUP (J. Edgar Hoover) è stato visto di recente nei panni del Dr. Manhattan nell'adattamento di grande successo della graphic novel "Watchmen", diretto da Zack Snyder.

Crudup è stato visto nel terzo episodio di *Mission: Impossible*, regia di J.J. Abrams, e *Uomini & Donne – Tutti dovrebbero venire... almeno una volta*, con Julianne Moore. Ha interpretato il comic-fantasy di Tim Burton *Big Fish – Le storie di una vita incredibile* per la Columbia Pictures. Ha anche interpretato *Charlotte Gray*, con Cate Blanchett, e *World Traveler*, con Julianne Moore. Precedentemente Crudup aveva interpretato il film, acclamato dalla critica, *Jesus' Son*, con Samantha Morton, Holly Hunter e Denis Leary, che gli è valso il premio come Miglior Attore al Festival Cinematografico di Parigi e una nomination agli Independent Spirit Award. E' stato anche visto nel film premio Oscar[®] di Cameron Crowe *Quasi famosi*, con Frances McDormand e Kate Hudson, e nell'acclamato *Waking the Dead*, con Jennifer Connelly. Ha

interpretato anche *Dedication*, con Mandy Moore, e *The Good Shepherd – L'ombra del potere* di Robert De Niro con Matt Damon e Angelina Jolie.

Ha esordito sul grande schermo in *Sleepers* di Barry Levinson, con Robert De Niro, Brad Pitt e Jason Patric. E' apparso in *Tutti dicono I Love You* di Woody Allen ed è stato il protagonista di *Innocenza infranta* di Pat O'Connor. Crudup è stato il protagonista del film, acclamato dalla critica, *No Limits*, la storia del leggendario mezzofondista Steve Prefontaine. Ha interpretato anche *Hi-Lo Country*, con Woody Harrelson. Per la sua interpretazione ha vinto il National Board of Review Award.

Attore di successo anche a teatro, Crudup ha vinto un Tony Award come Miglior Attore per il suo ruolo nella produzione di Broadway di *The Coast of Utopia*, che ha aperto a ottobre 2006. Nel 2005, è stato visto in *The Pillowman* di Martin McDonagh, per il quale ha ricevuto una nomination al Tony come Miglior Attore Protagonista. Crudup ha anche recitato in *The Elephant Man* al Royale Theatre, e anche per questo è stato candidato ai Toni come Miglior Attore Protagonista. Ha debuttato a Broadway nel ruolo di Septimus Hodge in *Arcadia* di Tom Stoppard, diretto da Trevor Nunn, ruolo per il quale ha vinto molti premi, tra cui l'Outer Critics Circle Award per Miglior Debutto di un Attore e un Theatre World Award. E' stato anche onorato con il Clarence Derwent Award dell' Actors' Equity Association per Miglior Debutto a Broadway.

Crudup è apparso a in *Bus Stop* di William Inge e nella produzione del Roundabout Theatre di *Le tre sorelle*, che gli è valsa una nomination ai Drama Desk Award.

Crudup è anche apparso in *Edipo*, con Frances McDormand, ha recitato nella produzione per il New York Shakespeare Festival di *Misura per misura* al Delacorte Theatre a Central Park e nello spettacolo off-Broadway *La resistibile ascesa Arturo Ui* di Brecht, con Al Pacino e Steve Buscemi.

Crudup ha conseguito un master in lettere alla New York University e ha anche frequentato la University of North Carolina a Chapel Hill. Vive a New York City.

Per il suo lavoro con alcuni dei più importanti registi dell'industria cinematografica, **STEPHEN DORFF** (Homer Van Meter) è uno degli attori più rispettati di Hollywood. Dorff sta attualmente girando il film drammatico della Focus Features *Somewhere*, scritto e diretto da Sofia Coppola. Ambientato nello storico Chateau Marmont, il film racconta di un attore poco di buono (Dorff) che, all'arrivo inaspettato di sua figlia undicenne, è costretto a esaminare la sua vita. Sta anche girando, con Christina Ricci, la commedia della Sony Pictures *Born to Be a Star*, nei panni di Dick Shadow, una porno star leggendaria. Prodotto da Adam Sandler, la storia racconta di un ragazzo che scopre che i suoi genitori erano delle porno star.

Dorff può anche essere visto nel film indipendente di prossima uscita *Black Water Transit* diretto da Tony Kaye. Tratto dal romanzo, il film segue le divergenti agende di criminali, poliziotti e avvocati che collidono su un carico di armi illegali e su un doppio omicidio.

Di recente Dorff ha interpretato il film *Felon – Il colpevole*, che l'attore ha anche prodotto. I suoi altri crediti includono: *World Trade Center* di Oliver Stone; *Shadowboxer* di Lee Daniels; il thriller della Disney *Oscure presenze a Cold Creek*, diretto da Mike Figgis; il film drammatico sulle gang di strada di Scott Kalvert *Deuces Wild – I guerrieri di New York*; e la commedia di John Waters *A morte Hollywood*. Dorff ha vinto un MTV Movie Award per il suo ruolo nei panni del cattivo in *Blade*.

I suoi altri crediti comprendono *Entropy – Disordine d'amore*, *Blood and Wine*, con Jack Nicholson, e *La spirale della vendetta* con Harvey Keitel. Dorff ha interpretato il quinto Beatle, Stuart Sutcliffe, in *Backbeat – Tutti hanno bisogno di amore* di Iain Softley e il notorio Candy Darling in *Ho sparato a Andy Warhol*.

Scelto tra più di 2000 ragazzi da tutto il mondo, Dorff ha fatto il provino per e vinto l'ambito ruolo di P.K. Newborn in *La forza del singolo* di John G. Avildsen nel 1992. Per la sua performance ha vinto il premio ShoWest come Star Maschile di Domani della National Association of Theatre Owners.

STEPHEN LANG (Charles Winstead), attore veterano di classe, si sente a casa sia sul grande schermo che sul palcoscenico. Le sue molte apparizioni a Broadway includono: una performance acclamata nel ruolo dell'originale Col. Nathan Jessup in *A Few Good Men*; *Morte di un commesso viaggiatore*, con Dustin Hoffman; *The Speed of Darkness*; *Defiance* di John Patrick Shanley; e il ruolo del protagonista in *Amleto* alla Roundabout Theatre Company.

Le molte nomination e i tanti premi di Lang includono: il Lucille Lortel Award, il Jeff Award, lo Helen Hayes Award, l'Outer Critics Circle Award, il Drama Desk Award e il Tony Award. Il suo recital *Beyond Glory*, ha registrato il tutto esaurito a Washington, D.C., Chicago e New York City ed è andato in giro in tutto il mondo per migliaia di truppe americane. Per *Beyond Glory*, Lang ha ricevuto una Chairman's Medal for Distinguished Service dalla National Endowment for the Arts.

Il suo lavoro sul grande schermo include ruoli da protagonista in *Ultima fermata Brooklyn*, *Tombstone* e *Gettysburg* e una performance, vincitrice del MovieGuide Grace Award, nei panni del Lt. Gen. Thomas "Stonewall" Jackson in *Gods and Generals*. I suoi progetti più recenti comprendono il film di Grant Heslov *The Men Who Stare at Goats* oltre al ruolo del Colonel Quaritch nell'attesissimo film epico e fantascientifico di James Cameron *Avatar*.

Lang ha già lavorato con Michael Mann in *Manhunter - Frammenti di un omicidio* ed è stato un attore regolare nella classica serie televisiva di Mann *Crime Story*.

I FILMMAKER:

MICHAEL MANN (Diretto, Co-sceneggiato e Prodotto da) ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro come regista, sceneggiatore e produttore, comprese quattro nomination agli Oscar[®] per *Insider - Dietro la verità* e per aver prodotto *The Aviator*. Nato a Chicago, Mann è noto per i suoi film all'avanguardia cinematograficamente affascinanti, tra cui *Strade violente*, *Manhunter - Frammenti di un omicidio*, *L'ultimo dei Moicani*, *Heat - La sfida*, *Insider - Dietro la verità*, *Ali*, *Collateral* e *Miami Vice*.

A metà degli anni '70, Mann ha cominciato la sua carriera scrivendo per la televisione e ha lavorato su *Police Story*, i primi episodi di *Starsky and Hutch* e la serie *Vega\$*, che lui stesso ha creato. Nel 1979, ha diretto e co-sceneggiato il suo primo film drammatico per la tv *La corsa di Jericho*, con Peter Strauss come protagonista. Ha ricevuto quattro Emmy e un Directors Guild Award per Miglior Regia Televisiva.

Nel 1981, Mann ha esordito sul grande schermo con *Strade violente*, un giallo con James Caan, Tuesday Weld, Willie Nelson e James Belushi, in lizza per la Palma d'Oro al Festival di Cannes. Nel 1983, ha continuato con *The Keep - La fortezza*, con Gabriel Byrne, Scott Glenn e Ian McKellen. Nel 1986, ha diretto *Manhunter - Frammenti di un omicidio*, tratto dal primo libro di Hannibal Lecter di Thomas Harris, "Red Dragon", e interpretato da William Petersen, Joan Allen e Brian Cox nei panni di Lecter.

Per tutti gli anni '80, Mann ha continuato a lavorare per la televisione con la serie rivoluzionaria *Miami Vice* e l'acclamato drama di Chicago e Las Vegas *Crime Story*, con Dennis Farina. Inoltre ha prodotto la miniserie, vincitrice dell'Emmy nel 1990, *Drug Wars: The Camarena Story* e il sequel, candidato agli Emmy nel 1992, *Drug Wars: The Cocaine Cartel*.

Nel 1992, Mann ha diretto, co-sceneggiato e prodotto *L'ultimo dei Moicani*, con Daniel Day-Lewis e Madeleine Stowe. Ha poi diretto il film *Heat - La sfida* nel 1995 da una sua sceneggiatura originale. Il film raccontava il teso rapporto tra un detective ossessivo (Al Pacino) e un ladro professionista (Robert De Niro) ed è stato interpretato anche da Jon Voight, Val Kilmer, Tom Sizemore, Ashley Judd e Amy Brenneman; gli ultimi due al loro primo ruolo importante in un film.

Nel 1999, Mann ha ricevuto nomination agli Oscar[®] per aver cosceneggiato, diretto e prodotto *Insider - Dietro la verità*, con Russell Crowe e Al Pacino. Basato su un articolo di Marie

Brenner su *Vanity Fair*, il film racconta la vera storia di Jeffrey Wigand, un executive dell'industria del tabacco che ha denunciato le multinazionali del tabacco, e del conflitto del produttore di *60 Minutes* Lowell Bergman con la CBS.

Nel 2001, Mann ha portato il pubblico nel cuore e nelle lotte di Muhammad Ali in *Ali*, con Will Smith e Jon Voight, entrambi i quali hanno ricevuto una nomination agli Oscar® per le loro interpretazioni. Nel 2002, Mann ha prodotto *Robbery Homicide Division* per la CBS, con Tom Sizemore.

Nel 2004, Mann ha diretto *Collateral*, con Tom Cruise e il vincitore dell'Oscar® Jamie Foxx. Per questo film Mann ha ricevuto molti premi e nomination, tra cui il David Lean Award per Miglior Regia ai BAFTA del 2004.

Sempre nel 2004, Mann ha prodotto il biopic su Howard Hughes *The Aviator*, diretto da Martin Scorsese e con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. Questo film ha ricevuto 11 nomination agli Oscar® nel 2005, tra cui quella come Miglior Film. Blanchett ha vinto un Oscar® come Miglior Attrice non Protagonista per il suo ritratto di Katharine Hepburn.

Più di recente, Mann ha scritto, prodotto e diretto la versione cinematografica di *Miami Vice*, con Colin Farrell, Jamie Foxx, l'attrice cinese Gong Li e Naomie Harris. Ha anche prodotto *The Kingdom*, diretto da Peter Berg e con Jamie Foxx, Jennifer Garner e Jason Bateman. Nel 2008, Mann è stato un produttore di *Hancock*, sempre diretto da Berg, con Will Smith, Charlize Theron e Jason Bateman.

RONAN BENNETT (Sceneggiatura di) è cresciuto a Belfast, in Irlanda, e ora vive a Londra.

I crediti cinematografici di Bennett includono: *Face* (1997), con Robert Carlyle e Ray Winstone; *Lucky Break* (2001), una commedia su un'evadimento dal carcere diretta da Peter Cattaneo; e *The Hamburg Cell* (2004), diretto da Antonia Bird, che racconta dell'uomo che ha pianificato e portato avanti gli attacchi dell'11 settembre.

Il suo esordio televisivo è stato *Love Lies Bleeding* (1993), diretto da Michael Winterbottom e con Mark Rylance. Poi ci sono stati *A Man You Don't Meet Every Day* (1994), *Rebel Heart* (2001) e l'eco-thriller *Fields of Gold* (2002).

Ha scritto tutti gli otto episodi della storica serie della BBC *10 Days to War*, con Kenneth Branagh, Stephen Rea, Toby Jones, Harriet Walter, Art Malik e Juliet Stevenson, ed è andata in onda a marzo 2008 in occasione del quinto anniversario dell'invasione dell'Iraq.

Bennett è autore di cinque romanzi, tra questi l'acclamato "The Catastrophist" (1998), nella rosa dei possibili vincitori del Whitbread Novel Award e dell'International IMPAC

Dublin Literary Award) e “Havoc, in Its Third Year” (2005, vincitore come Romanzo dell’Anno dello Hughes & Hughes, in lizza per il Man Booker Prize e tra i primi tre selezionati per l’International IMPAC Dublin Literary Award). Il suo ultimo romanzo “Zugzwang. Mossa obbligata” (2007), è uscito a puntato per 30 settimane su *The Observer* nel 2006 ed è appena stato pubblicato (Bloomsbury USA). Ha concorso allo Hughes & Hughes Irish Book Award nel 2008 ed è stato tradotto in 14 lingue.

Bennet ha scritto brevi racconti e radiodrammi per radio BBC, e il suo memoir “Fire and Rain” (BBC Radio 4, 1994) ha vinto il The Gold Award della Sony Radio Academy. Ha contribuito regolarmente a *The Guardian*, *The Observer*, *The Independent on Sunday*, *London Review of Books*, *Los Angeles Times*, *New Statesman* e molte altre pubblicazioni, scrivendo su argomenti così vari come il processo di pace in Irlanda, la reclusione dei bambini nella moderna Inghilterra, le guerre in Iraq e Afghanistan, il romanzo contemporaneo, gli scacchi e il cibo.

Tra i progetti che Bennett sta sviluppando ci sono: *Darkness at Noon*, un adattamento del famoso romanzo di Arthur Koestler per la Portobello Pictures/UK Film Council; *Prince of the Marshes* (working title) per Canal +/Plan B Films; *Cherub: The Recruit*, un adattamento del romanzo bestseller per giovani adulti per Sarah Radclyffe Productions/BBC Films/HanWay Films che sarà diretto da Chris Smith; *Reading in the Dark*, un adattamento del romanzo di Seamus Deane tra i candidati al Man Booker Prize nel 1996, che verrà diretto da Tom Collins; *Top Boy*, un film per Portobello Pictures/BBC Films ambientato nella contemporanea Hackney (Greater London); e *A Most Wanted Man*, un adattamento del romanzo di John le Carré, prodotto da Simon Channing Williams.

ANN BIDERMAN (Sceneggiatura di) è una scrittrice di televisione e cinema vincitrice dell’Emmy. Ha vinto l’Emmy per il suo lavoro su *NYPD Blue* ed è la creatrice e produttrice esecutiva di *Southland* della NBC.

I crediti cinematografici di Biderman sono *Il senso di Smilla per la neve*, con Gabriel Byrne e Julia Ormond; *Schegge di paura*, con Richard Gere e Edward Norton; e *Copycat: omicidi in serie*, con Sigourney Weaver e Holly Hunter.

KEVIN MISHER (Prodotto da) sviluppa e produce film con la sua società di produzione con base a Los Angeles, Misher Films.

Il prossimo film di Misher *Swingles*, con Cameron Diaz, sarà diretto da Zach Braff e distribuito dalla Paramount Pictures. Ha un gran numero di progetti in cantiere, tra cui: un adattamento di “Dune” di Frank Herbert che verrà diretto da Peter Berg; *It’s Kind of a Funny Story*,

che verrà diretto da Ryan Fleck (*Half Nelson*); *The Day I Turned Uncool*, con Adam Sandler; e *The Last Duel*, che verrà diretto da Martin Scorsese.

Misher, nato e cresciuto a Queens, New York, si è laureato in economia alla Wharton School della University of Pennsylvania. Il suo primo lavoro nell'industria dell'intrattenimento è stato alla HBO di New York, dove ha lavorato come analista finanziario per l'allora Amministratore Delegato Michael Fuchs. Si è poi trasferito a Los Angeles ed è approdato alla talent agency internazionale ICM, prima come impiegato e poi come assistente di un agente. Il suo talento nell'identificare possibili progetti cinematografici, già evidente, ha convinto il leggendario executive Mike Medavoy a assumere Misher come executive creativo alla Tri-Star Pictures.

Misher ha fatto presto carriera e, durante i suoi sei anni allo studio, ha supervisionato molte produzioni, tra cui *Donnie Brasco*, diretto da Mike Newell e con Al Pacino e Johnny Depp.

Nel 1996, Misher si è spostato alla Universal Pictures, dove è diventato presidente di produzione a 33 anni. Durante questa sua carica, mentre la Universal godeva di un successo senza precedenti, Misher ha supervisionato la produzione di alcuni dei film di maggiore successo della società. Questi hanno incluso *Out of Sight* e *Erin Brockovich – Forte come la verità*, oltre a quattro dei franchise che hanno incassato di più e che ancora continuano: la serie di film di *The Mummy*, *Ti presento i miei*, *Fast and Furious* e *The Bourne Identity*.

Misher ha lasciato la Universal nel 2001 per creare la Misher Films. Il suo primo progetto è stato il follow-up di successo del franchise *The Mummy*, *The Scorpion King*. La sua successiva produzione per la Universal è stata *Il tesoro dell'Amazzonia*, con Dwayne "The Rock" Johnson, Seann William Scott e Christopher Walken. Poi ha prodotto il thriller politico *The Interpreter*, diretto da Sydney Pollack e con Nicole Kidman e Sean Penn, e *Fighting*, con Channing Tatum e Terrence Howard. La sua prossima produzione sarà *Case 39*, un film horror pieno di suspense con Renée Zellweger per la Paramount.

G. MAC BROWN (Produttore Esecutivo) ha avuto una lunga e brillante carriera nella produzione cinematografica. Di base a New York City, ha lavorato per più di 30 anni producendo alcuni dei film più belli di New York, come *Ultima fermata Brooklyn* (Uli Edel), *Lo spacciatore* (Paul Schrader), *Scent of a Woman – Profumo di donna* (Martin Brest), *In & Out* (Frank Oz) e *C'è posta per te* (Nora Ephron). Ha rapporti con talenti creativi del calibro di Warren Beatty, Steve Kloves, Beeban Kidron, Sidney Lumet, Lasse Hallström e James Toback.

Negli ultimi anni Brown ha continuato a lavorare con alcuni dei migliori registi dei nostri tempi. Ha prodotto *L'amore infedele - Unfaithful* di Adrian Lyne e prodotto esecutivamente *The Interpreter* di Sydney Pollack e il pluripremiato *The Departed – Il bene e il male* di Martin

Scorsese. Brown è poi andato “down under” per produrre il film epico di Baz Luhrmann *Australia*.

Brown sta attualmente producendo il nuovo film di Sofia Coppola *Somewhere*, che uscirà nelle sale americane all’inizio del 2010.

BRYAN BURROUGH (Tratto dal libro di) è considerato uno dei migliori giornalisti americani. Corrispondente speciale di *Vanity Fair* per gli ultimi 17 anni e prima reporter per *The Wall Street Journal*, Burrough si è fatto un nome per la sua scrittura nella quale infonde un senso di mistero, umorismo e umanità. Ha scritto su una grande varietà di argomenti, da Hollywood alla NASA e da misteriosi assassinii in Israele a seguire il percorso verso la guerra in Iraq dell’amministrazione Bush.

Ha scritto cinque libri, incluso il bestseller nr.1 “Barbarians at the Gate: The Fall of RJR Nabisco” (scritto insieme a John Helyar) e, più recentemente, “The Big Rich: The Rise and Fall of the Greatest Texas Oil Fortunes”.

Burrough ha vinto per tre volte il prestigioso premio giornalistico Gerald Loeb Award.

DANTE SPINOTTI, ASC, AIC (Direttore della fotografia) è stato candidato a due Oscar® per il suo lavoro su *Insider - Dietro la verità* di Michael Mann e *L.A. Confidential* di Curtis Hanson.

Spinotti è nato a Tolmezzo, in provincia di Udine. Ha cominciato la sua carriera alla RAI e, prima, aveva trascorso un anno in Kenya come cameraman e assistente di suo zio.

Nel 1985, il produttore Dino De Laurentiis gli ha offerto la possibilità di lavorare negli Stati Uniti per la prima volta, con Mann sul film *Manhunter - Frammenti di un omicidio*. Ha lavorato con Mann anche in *L’ultimo dei Moicani* e *Heat - La sfida*.

Tra i suoi innumerevoli crediti cinematografici ci sono: *Flash of Genius*, *Deception*, *X-Men: Conflitto finale*, *Pinocchio*, *Red Dragon*, *Bandits*, *The Family Man*, *Wonder Boys*, *Pronti a morire*, *Nell*, solo per citarne alcuni.

Spinotti ha anche accumulato numerosi crediti televisivi in Italia e ha lavorato su centinaia di spot pubblicitari sia in Italia che negli Stati Uniti.

NATHAN CROWLEY (Scenografo) è uno scenografo due volte candidato agli Oscar®, più recentemente per il suo sbalorditivo lavoro nella costruzione di Gotham City per il blockbuster *Il cavaliere oscuro*. Avendo già ideato la Batmobile con il regista Christopher Nolan per *Batman Begins*, nel nuovo film Crowley si è superato creando e inventando la potentissima Batpod a due ruote.

Discendendo da una famiglia di architetti, Crowley ha studiato architettura al Politecnico di Brighton in Inghilterra prima di trasferirsi negli USA per imbarcarsi in una carriera cinematografica. Eccitato dall'idea di creare e rendere vivi dei mondi, Crowley ha arredato i set per *Hook – Capitan Uncino* di Steven Spielberg e *Fuga da Los Angeles* di John Carpenter prima di lavorare come art director in film come *Braveheart – Cuore impavido* e *Mission: Impossible II*. *Insomnia* ha segnato la prima collaborazione di Crowley con Nolan come scenografo, seguita poi da *Batman Begins*, il rilancio di grande successo dell'iconico franchise *Batman*. I due hanno ri-lavorato insieme in *The Prestige*, che è valso a Crowley la sua seconda nomination agli Oscar[®], oltre alla sua seconda nomination, delle tre, agli Art Directors Guild. Un vero genio nell'uso delle location reali, è stato capace di trasformare le strade di Los Angeles nella sontuosa Inghilterra Vittoriana per la favola di due maghi rivali. Per *La casa sul lago del tempo*, con Sandra Bullock, Crowley ha portato la straordinaria struttura di vetro dai bozzetti al completamento in meno di 10 settimane, facendo vincere al responsabile un Premio di Merito della Structural Engineers Association of Illinois.

Lo scorso anno, tra un film e l'altro, Crowley ha trascorso il suo tempo progettando la mostra di gala "Superheroes" per il famoso Metropolitan Museum of Art's Costume Institute.

PAUL RUBELL, ACE (Montato da) è stato due volte candidato agli Oscar[®], ed entrambe per film diretti da Michael Mann. Nel 2000, ha condiviso la sua nomination per *Insider - Dietro la verità* con William Goldenberg e David Rosenbloom, e nel 2005, con Jim Miller per *Collateral*.

Di recente, Rubell ha montato i film *Hancock*, con Will Smith, e *Transformers*, con Shia LaBeouf e Megan Fox. Ha poi montato *Transformers: la vendetta del caduto*.

I suoi altri crediti includono: *Miami Vice*, *The Island*, *Peter Pan*, *La leggenda degli uomini straordinari*, *SlmOne*, *xXx*, *The Cell – La cellula*, *Blade*, *L'isola del Dottor Moreau*, *Ruby Cairo*, *The Stone Boy* e *The Final Terror*.

Rubell ha una lunga lista di crediti per film televisivi ed è stato nominato, insieme a John Wright, per un Emmy per *Andersonville* e *My Name Is Bill W*.

JEFFREY FORD, ACE (Montato da) è nato a Novato, in California, dove ha frequentato la University of Southern California School of Cinema-Television.

Ha cominciato la sua carriera nel cinema nel 1994, lavrando come assistente montatore del film d'esordio del regista James Gray *Little Odessa*. Ha continuato come assistente al montaggio di numerosi film, tra i quali il candidato all'Oscar[®] *Qualcosa è cambiato* montato da Richard Marks e diretto da James L. Brooks.

Il primo film di Ford come montatore è stato *The Yards* di James Gray, presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2000. Ha montato *Teddy Bears' Picnic* per Harry Shearer, *One Hour Photo* per Mark Romanek, *Nascosto nel buio* per John Polson, *La neve nel cuore* per Thomas Bezucha e *La notte non aspetta* per David Ayer. Ha anche curato il montaggio di *L'inventore di favole* e *Breach – L'infiltrato* con la regia di Billy Ray.

Ford vive a Los Angeles con sua moglie e suo figlio.

BRYAN H. CARROLL (Co-Produttore) ha cominciato la sua carriera nel settore montaggio contribuendo a un gran numero di blockbuster. Di recente ha cominciato a lavorare in produzione.

Per più di un decennio, Carroll ha mantenuto uno stretto rapporto di lavoro con Michael Mann cominciato con *Ali*, per il quale ha lavorato come produttore associato. Questo rapporto continua ancora oggi, e i crediti di Carroll come co-produttore con Mann includono *Miami Vice* e la serie televisiva del regista *Robbery Homicide Division*. Ha anche lavorato come regista di seconda unità in *Public Enemies* e *Collateral*.

Nel 2007, Carroll ha lavorato come produttore esecutivo del documentario *Skid Row* e come produttore associato del film *Redline*.

All'inizio della sua carriera, Carroll ha lavorato come montatore degli effetti speciali in *Titanic* e come montatore in *Major League – La grande sfida* e *The Phantom*. Come assistente al montaggio, i numerosi crediti di Carroll includono: *Predator*, *Die Hard – Duri a morire*, *Free Willy – Un amico da salvare*, *Goodbye Mr. Holland*, *Le ragazze del Coyote Ugly*, *Scappo dalla città (La vita, l'amore e le vacche)* e *Haunting - Presenze*, solo per citarne alcuni.

Carroll è un riconosciuto esperto degli aspetti tecnici della realizzazione di un film e nel suo lavoro, per raccontare storie, si concentra sull'uso di tecnologie e strumenti all'avanguardia.

Per più di 25 anni, **GUSMANO CESARETTI** (Co-Produttore) ha lavorato su molti film con Michael Mann e con altri registi top. Nel corso della sua carriera, Cesaretti ha lavorato come produttore, regista di seconda unità, consulente visual e fotografo di scena.

Alcuni dei suoi crediti cinematografici includono: *Miami Vice* e *Sueño* come co-produttore; *Collateral*, *Ali*, *Insider - Dietro la verità* e *Heat - La sfida* come produttore associato; *L'ultimo dei Moicani* e *Manhunter - Frammenti di un omicidio* come regista di seconda unità; e *Thief* come fotografo. Cesaretti ha lavorato con il regista Tony Scott in *Domino* e di recente con il regista Marc Forster in *Agente 007 - Quantum of Solace*.

Cesaretti è nato in Italia ma vive negli Stati Uniti dagli anni '70.

KEVIN DE LA NOY (Co-Produttore) ha di recente lavorato come produttore esecutivo del blockbuster della Warner Bros. *Il cavaliere oscuro*, con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman e Michael Caine, con la regia di Christopher Nolan. E' stato anche produttore esecutivo di *Blood Diamond*, di Edward Zwick con Leonardo DiCaprio, Jennifer Connelly e Djimon Hounsou. Aveva già lavorato con Zwick come unit production manager su *L'ultimo Samurai*.

I crediti di De La Noy nella produzione includono anche il thriller fantascientifico di Richard Donner *Timeline*, che ha co-prodotto, e il pluripremiato film di Steven Spielberg sulla seconda Guerra mondiale *Salvate il soldato Ryan*, nel quale ha lavorato come produttore associato. E' stato inoltre unit production manager di film di grande successo come *Ali*, *Titanic*, *Braveheart – Cuore impavido*, *Mission: Impossible* e *Mission: Impossible II*. Ha lavorato anche come supervisore alla produzione in *The Power of One* e come location manager in *The Ghost and the Darkness*, *Black Beauty*, *The Secret Garden* e *1492: Conquest of Paradise*. De La Noy ha anche lavorato come aiuto regia in molti film e attualmente sta producendo il film della Warner Bros. *Clash of the Titans*.

COLLEEN ATWOOD (Costumista) ha ricevuto moltissimi premi in tutto il mondo, compresi due Oscar[®], un Emmy e un BAFTA.

I crediti cinematografici di Atwood includono: *The Rum Diary*, *Nine* e *Alice in Wonderland* di Tim Burton, di prossima uscita, e poi *Sweeney Todd: il diabolico barbiere di Fleet Street*, *Mission: Impossible III*, *Lemony Snicket – Una serie di sfortunati eventi*, *Big Fish*, *Il pianeta delle scimmie*, *The Mexican – Amore senza la sicura*, *Il mistero di Sleepy Hollow*, *Mumford*, *Beloved*, *Fallen*, *Gattaca – La porta dell'universo*, *That Thing You Do!*, *Il giurato*, *Piccole donne*, *Ed Wood*, *Wyatt Earp*, *Philadelphia*, *Il silenzio degli innocenti*, *Edward Mani di Forbice*, *Una vedova allegra... ma non troppo*, solo per citarne alcuni.

Atwood ha anche avuto l'opportunità di lavorare con grandi musicisti del calibro di Tony Bennett, Sting, My Chemical Romance e Christina Aguilera. Di recente ha lavorato con Ringling Bros. e Barnum & Bailey Circus.

Il compositore **ELLIOT GOLDENTHAL** (Musica composta da) crea per orchestra, teatro, opera, danza e cinema. Comporrà la colonna sonora dell'adattamento cinematografico di Julie Taymor di *La Tempesta*, con Helen Mirren, Russell Brand e Djimon Hounsou.

Nel 2003, ha ricevuto l'Oscar[®] e un Golden Globe per la Miglior Colonna Sonora Originale

per *Frida*, con Salma Hayek nei panni dell'enigmatica artista messicana Frida Kahlo. Nominato per due Oscar[®] quell'anno, Goldenthal ha ricevuto una nomination agli Oscar[®] per la Miglior Canzone Originale, "Burn It Blue", cantata da Caetano Veloso. La canzone è uscita con l'etichetta Decca/UMG ed è stata in testa alle classifiche mondiali e latine per più di 40 settimane. Lo scorso anno, Goldenthal è stato candidato al suo terzo Grammy per aver co-prodotto l'album di *Across the Universe*, per il quale ha anche composto la colonna sonora.

Nel 2006, l'opera originale in tre atti di Goldenthal *Grendel*, diretta da Julie Taymor, è stata presentata all'Opera di Los Angeles, ed è diventata una delle produzioni di maggior successo nella storia dell'opera. Ha debuttato sulla east coast al Lincoln Center Festival di New York ed è stata inserita nel repertorio permanente dell'Opera di Los Angeles. Per il suo lavoro su *Grendel* Goldenthal è stato uno dei due finalisti del Pulitzer Prize per la musica del 2006.

Il pezzo sinfonico di Goldenthal "Fire Water Paper: A Vietnam Oratorio", un tributo commemorativo creato per il 20mo anniversario della Guerra in Vietnam e commissionato dalla Pacific Symphony, è stato pubblicato ad aprile 1996 dalla Sony Classical Records con la voce di Yo-Yo Ma. Ha debuttato alla Pacific Symphony ed è stato poi eseguito, acclamato dalla critica, al Carnegie Hall e al The Kennedy Center, con Seiji Ozawa che dirigeva la Boston Symphony Orchestra.

Nel 1995, Goldenthal ha ricevuto la commissione dall'American Ballet Theatre di creare un nuovo balletto di tre atti dell'*Otello*, che ha debuttato alla Metropolitan Opera a maggio 1997. *Otello* è stato co-prodotto dall' ABT insieme al San Francisco Ballet ed è stato coreografato dal famosissimo Lar Lubovitch. A giugno 2003, la prestigiosa serie della PBS *Great Performances* ha mandato in onda uno special di due ore sull'*Otello* ripreso con il San Francisco Ballet, e la musica originale di Goldenthal è stata candidata a un Emmy. A oggi *Othello* è stato messo in scena al Dorothy Chandler Pavilion, al Kennedy Center, alla Den Norske Opera & Ballett di Oslo e all'Opéra National de Paris a Parigi. A ottobre 2009, il Joffrey Ballet farà nove spettacoli dell'*Otello* a Chicago.

Goldenthal ha composto le musiche per più di una dozzina di produzioni teatrali, tra cui *Juan Darién: A Carnival Mass*, diretto da Taymor e prodotto per la prima volta nel 1988. *Juan Darién* ha aperto la stagione al Teatro Vivian Beaumont al Lincoln Center nel 1996, con recensioni ottime e ricevendo quattro nomination ai Drama Desk Awards e cinque ai Tony, tra le quali Miglior Musical e Miglior Colonna sonora.

Tra le sue tante colonne sonore cinematografiche ci sono: *Heat - La sfida*, *Titus*, *Batman Forever*, *A Time to Kill*, *Drugstore Cowboy*, *Alien 3* e i film di Neil Jordan *Intervista con il vampiro* e *Michael Collins*, che gli sono valsi entrambi nomination agli Oscar[®]. Ha ricevuto inoltre nomination a due Golden Globe, tre Grammy, due Tony e tre Chicago Film Critics Association

Awards. Nel 1998, ha ricevuto il Los Angeles Film Critics Award per Miglior Colonna Sonora Originale per *The Butcher Boy*.
